



L'UFFICIO SANITARIO DI MILANO SFUGGE AL CONFRONTO CON LE OO. SS.

Sono trascorsi cinque mesi dalla richiesta di convocazione presentata dalle OO. SS. della Lombardia al responsabile dell'Ufficio Sanitario di Milano ed alla Direzione Sanità di RFI per discutere le problematiche presenti all'Ufficio Sanitario di Milano che sono le seguenti:

Carente ed inadeguato modello organizzativo.

Cattiva gestione del personale amministrato senza l'osservanza delle norme contrattuali.

Inadeguata distribuzione dei carichi di lavoro rispetto alle nuove attività derivanti dall'applicazione del D.L. 81 del 09/04/2008 che penalizza i lavoratori medici, tecnici ed amministrativi.

Apparecchiature elettromedicali obsolete.

Mancanza di formazione al personale.

Ricorso all'esterno di personale assunto a contratto di "somministrazione".

Ambienti di lavoro non a norma della legge 626 e spesso con riscaldamento non funzionante.

Promozioni fatte senza il rispetto delle norme contrattuali penalizzando lavoratori che da anni svolgono con dedizione il proprio lavoro.

Il sindacato chiede l'ottimizzazione delle risorse, indicando chiaramente con procedure trasparenti e conosciute da tutti "chi fa cosa", nonché analisi organizzativa per tempi e metodi per quantificare carichi di lavoro e tempi per svolgerli nonché valorizzazione delle attività di Front Line senza alcuna discriminazione.

Dalle assemblee svolte al Sanitario è emerso chiaramente il malcontento dei lavoratori per le mancate risposte da parte del responsabile dell'UST per i problemi presenti nell'ufficio e nel contempo chiedevano di svolgere un referendum per verificare la disponibilità del personale a partecipare ad un eventuale sciopero.

Purtroppo poiché un'organizzazione sindacale ha ritenuto di non aderire alla richiesta di indizione del referendum non si è potuto svolgere la consultazione fra i lavoratori che avevano dato preciso mandato.

Abbiamo dato corso lo stesso alla richiesta, ma ovviamente eravamo consapevoli dei rischi e dei limiti previsti dal CCNL e augurandoci una mancanza di rigidità aziendale, abbiamo ritenuto corretto percorrere questa strada per dare voce ai lavoratori dell'Ufficio Sanitario che sono da anni in una situazione di criticità.

Milano 13 Maggio 2009